

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 giugno 2019, n. 146

**ID\_5461. PSR Puglia 2014/20, Mis. 6/Sottomis. 6.1. Piantumazione di un mandorleto e di un uliveto e infittimento uliveto esistente – Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Ditta DIRENZO Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea*”

*insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)*

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

#### **Premesso che:**

- con nota in atti al prot. AOO\_089/13612 del 21/12/2018, ed assegnata alla responsabile del procedimento (d'ora in poi RP) in data 08/01/2019, la Ditta DIRENZO Vincenzo richiedeva il rilascio del parere di valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, secondo il livello I – fase di screening;
- con nota prot. AOO\_089/1379 del 06-02-2019, lo scrivente comunicava che, a seguito di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, risultava necessario produrre le seguenti integrazioni:
  - *copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto, con evidenza dell'inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale;*
  - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato A (fase di screening) alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
  - *esatta individuazione del mandorleto a farsi su ortofoto recente ed in scala opportuna, con indicazione puntuale delle distanze che si intendono rispettare dalle superfici a pascolo, confini e/o da altro;*
  - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
  - *documentazione fotografica relativa alle essenze arboree presenti sulla p.lla 240, con indicazione dei punti di ripresa su base planimetrica;*
  - *pareri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale, sede Puglia.*
- quindi, con nota/pec inviata in data 07-03-2019 ed acquisita al prot. AOO\_089/2653 del 08-03-2019, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- successivamente, con nota prot. AOO\_089/5782 del 14-05-2019, questo Servizio invitava il proponente a dare evidenza della trasmissione della richiesta di valutazione di incidenza al Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora in poi PNAM) e, nel caso il proponente vi avesse comunque provveduto, invitava il PNAM a rilasciare il proprio contributo istruttorio entro i termini previsti dalla normativa sottesa al procedimento amministrativo;

- pertanto, il tecnico incaricato, con nota in atti al prot. AOO\_089/5845 del 15-05-2019, trasmetteva il parere n. 5/2019 rilasciato dal PNAM;
- lo stesso PNAM, con nota/pec del 22-05-2019, acclarata al prot. uff. AOO\_089/6166 del 22-05-2019, inviava il suddetto parere ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e smi;

**Premesso altresì che:**

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla Misura 6/Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e altre Sottomisure/Operazione comprese nel Pacchetto Giovani" del PSR Puglia 2014/20.

**Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda agricola, la Ditta proponente intende effettuare un cambio colturale, con la messa a dimora di un impianto di mandorleto, uliveto e rinfittimento di un uliveto esistente, in agro di Cassano delle Murge (BA).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. "RELAZIONE\_AGRONOMICA\_DIRENZO VINCENZO VINCA.pdf", prot. 13612/2018, a firma del dott. agr. Vincenzo Lorusso, pagg. 6-8:

*"(Omissis).*

*La superficie totale dell'intervento è di 15.49.26 ha di seguito suddivisa:*

- *Superficie totale impianto di mandorleto: 12.30.40 ha*
- *Superficie totale impianto di uliveto: 1.06.52 ha*
- *Rinfittimento uliveto: 2.12.34 ha*

*Di seguito vengono riportate le particelle oggetto di intervento:*

<b>NUOVO IMPIANTO ULIVETO</b>				
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	SESTO DI IMPIANTO
Cassano Delle Murge	70	143	0.26.34	6 X 6
Cassano Delle Murge	70	240	0.80.18	6 X 6
<b>Totale nuovo impianto uliveto</b>			<b>1.06.52</b>	
<b>RINFITTIMENTO ULIVETO</b>				
Cassano Delle Murge	70	274	0.33.07	6 x 6
Cassano Delle Murge	70	266	0.49.13	6 x 6
Cassano Delle Murge	70	144	0.44.75	6 x 6
Cassano Delle Murge	70	10	0.81.15	6 x 6
Cassano Delle Murge	70	24	0.03.88	6 x 6
<b>Totale Rinfittimento uliveto</b>			<b>2.12.34</b>	6 x 6

NUOVO IMPIANTO MANDORLETO				
Cassano	70	83	4.51.65	6 x 4
Cassano	70	48	0.34.34	6 x 4
Cassano	70	58	1.80.23	6 x 4
Cassano	70	220	4.29.36	6 x 4
Cassano	70	251	1.10.78	6 x 4
Cassano	70	267	0.24.04	6 x 6
<b>Totale Nuovo Impianto Mandorleto</b>			<b>12.30.40</b>	

Tab. 1. Tabella tratta da pag. 6 dell'elab. "RELAZIONE\_AGRONOMICA\_DIRENZO VINCENZO VINCA.pdf", prot. 13612/2018

### 6.1 Realizzazione impianto di mandorleto

Le superfici oggetto dell'intervento attualmente sono coltivate con colture erbacee, il piano prevede, quindi, il passaggio da coltura erbacea a coltura arborea.

La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del terreno: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'erpicazione per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente.

Il mandorleto sarà allevato con metodo in asciutto e di agricoltura biologica improntando l'attività di produzione nel rispetto della vocazionalità pedo-climatica della zona e attraverso la programmazione di interventi non aggressivi nei confronti dell'ambiente.

Il sesto di impianto è di 6 X 6 mt per la particella 267 del foglio di mappa 70, per le altre il sesto di impianto è di 6 X 4; la forma di allevamento a vaso a 4 – 5 branche, 70 – 80 cm da terra.

È prevista la piantumazione della varietà Filippo Ceo.

### 6.2. Realizzazione di un impianto di uliveto e rinfittimento

In questo caso parte della superficie (quella della particella n. 143) è interessata da colture erbacee; mentre sulla superficie della particella n. 240 sono presenti alberi da frutto di specie

minori a fine ciclo non produttivi, quali melo cotogno e fico, che saranno estirpati prima della piantumazione degli alberi di ulivo. L'azienda agricola Direnzo Vincenzo, prima della piantumazione, effettuerà lavori di preparazione del terreno, con aratura profonda di 30 – 0 cm, con lo scopo di rompere l'eventuale soletta di lavorazione, favorire l'approfondimento dell'apparato radicale, agevolare il drenaggio e l'aerazione ed accrescere la capacità di ritenzione idrica del suolo.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente.

Successivamente, l'azienda Direnzo Vincenzo, provvederà con la messa a dimora delle piante, la quale sarà effettuata in autunno o in inverno, poiché trattasi di impianto in asciutto. Difatti effettuando la piantumazione in epoca primaverile, la pianta potrebbe necessitare di irrigazioni di soccorso.

Il sesto di impianto è di 6 x 6, mentre la varietà individuata dall'azienda è la Cima di Melfi, quindi una varietà di oliva da olio che meglio si presta alle condizioni pedo-climatiche della zona individuata per l'impianto.

(Omissis)"

Nella documentazione agli atti, nello specifico "RELAZIONE\_AGRONOMICA\_DIRENZO VINCENZO VINCA.pdf" e "ALLEGATO 4\_CARTOGRAFIE MANDORLETO.pdf" emerge che la Ditta rispetterà una distanza di 5 metri dai muretti a secco esistenti e dalle superfici a pascolo insistenti all'interno delle particelle oggetto di cambio colturale da seminativo a mandorlo.

### Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico [FM 70- p.lle 83, 48, 58, 220, 251]

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali [FM 70 - p.lle 83/p, 48/p, 220/p, 251/p]

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (*Parco Alta Murgia*)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)**. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

Le superfici oggetto di cambio colturale, così come individuate dalla Ditta proponente negli elaborati grafico-descrittivi in atti, non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Tuttavia, alcune delle particelle catastali in cui ricadono le suddette superfici, nello specifico le p.lle 83, 48, 58, 220, 251 del FM 70, sono caratterizzate dalla presenza di lembi di pascolo, verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "*Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzoneretalia villosae (= Scorzonero-Chrysopogonetalia)*"<sup>2</sup>.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 62A0, definite nel R.R. n. 6/2016:

- **divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;**
- **sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;**

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9120007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf)

<sup>2</sup> Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona;
- realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua);
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua);
- incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo;
- monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee;
- monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee;
- monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.);
- promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattiero-caseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.

#### Preso atto che:

- con nota prot. AOO\_089/2653 del 08-03-2019, la Ditta proponente trasmetteva l'elab. ALLEGATO 8\_RelazioneTecnicaDirenzoVincenzo.pdf, a firma del dott. geol. Forte Franco, secondo cui "(...) *le depressioni vallive presenti in zona rappresentano i tratto apicali di un reticolo fluviale episodico avente uno sviluppo, in zona, all'incirca NO-SE. Tali reticoli non sono riportati nella cartografia ufficiale di Cassano delle Murge (IGM 1:25000) per cui non necessitano di apposito studio idrologico idraulico da predisporre all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.*";
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 05/2019, acquisita al protocollo uff. n. AOO\_089/6166 del 22-05-2019, per le motivazioni ivi esposte, esprimeva **parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. 11/2001 e s.m.i., a condizione che:**
  - *I nuovi impianti di mandorleto a realizzarsi abbiano tutti un sesto di impianto di m. 6 x 6 invece che di m.6 x 4;*
  - *siano preservate le aree a pascolo naturale insistenti infra le maggiori consistenze dei coltivi e sia realizzata una fascia rispetto tra i nuovi impianti arborei e le aree a pascolo naturale, di almeno m. 3,00 al fine di evitare che i mezzi meccanici utilizzati per le coltivazioni le calpestino e le danneggino;*
  - *siano preservati i muri a secco, le specchie e gli altri manufatti in pietra a secco eventualmente presenti sui terreni o nel loro intorno;*
  - *siano preservate le siepi di vegetazione spontanea eventualmente presenti lungo il perimetro dei terreni ed in prossimità delle aree a pascolo naturale;*
  - *il terreno tra le file di alberi sia mantenuto inerbito durante la stagione l'autunno-inverno ed il cotico erboso sia falciato e sovesciato in primavera od eventualmente pascolato;*
  - *le piante di olivo da impiantare siano del tipo autoctono ovvero tipiche dell'area geografica di quest'area protetta;*

- siano comunicate a questo Ente le date di inizio e di fine delle operazioni di che trattasi.

**Rilevato che:**

- a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, emerge che:
  - a) la p.lla 220 del FM 70, interessata dalla conversione a mandorleto per complessivi 42936 mq, è occupata da:
    - 1752 mq di pascolo polifita (*tipo alpeggi*), cod. Uso 638;
    - 6596 mq di pascolo magro (*tara 20%*), cod. Uso 659;
    - 42936 mq di seminativi, cod. Uso 666;
  - b) la p.lla 48 del FM 70, interessata dalla conversione a mandorleto per complessivi 3434 mq, è occupata da:
    - 1536 mq di pascolo magro (*tara 20%*), cod. Uso 659;
    - 3434 mq di seminativi, cod. Uso 666;
  - c) la p.lla 83 del FM 70, interessata dalla conversione a mandorleto per complessivi 45165 mq, è occupata da:
    - 26762 mq di pascolo magro (*tara 20%*), cod. Uso 659;
    - 45164 mq di seminativi, cod. Uso 666;
  - d) la p.lla 251 del FM 70, interessata dalla conversione a mandorleto per complessivi 11078 mq, è occupata da:
    - 24784 mq di pascolo magro (*tara 20%*), cod. Uso 659;
    - 11078 mq di seminativi, cod. Uso 666;
  - e) la p.lla 58 del FM 70, interessata dalla conversione a mandorleto per complessivi 18023 mq, è occupata da:
    - 1402 mq di pascolo magro (*tara 20%*), cod. Uso 659;
    - 18022 mq di seminativi, cod. Uso 666;
- è stato precisato ed indicato dal proponente che la variazione colturale non coinvolgerà le superfici a pascolo incluse nelle particelle oggetto d'intervento, dalle quali verrà rispettata una distanza pari a 5 metri;
- l'intera azienda viene condotta secondo i disciplinari di produzione biologica;
- i nuovi impianti di mandorleto e uliveto saranno in asciutto, senza alcuna previsione di realizzazione di impianti irrigui.

**Considerato che:**

- le superfici oggetto di trasformazione e infittimento non sono occupate da habitat e che l'intervento in argomento non rientra nei casi preclusi dagli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) dal RR 6/2016 e ss.mm.ii. e dal RR 28/2008;
- la Ditta proponente si impegna a rispettare una distanza di 5 metri dai pascoli e dai muretti a secco esistenti;
- sono fatte salve le ulteriori condizioni impartite dall'Ente di gestione del PNAM nel proprio parere n. 5/2019.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la per la proposta di "*Piantumazione di un mandorleto e di un uliveto e infittimento uliveto esistente*" in agro di Cassano delle Murge (BA) proposto dalla Ditta DIRENZO Vincenzo e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 6/ Sottomisura 6.1 "*Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e altre Sottomisure/Operazione comprese nel Pacchetto Giovani*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 6.1;
  - all'Ente di gestione del PNAM;
  - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), al Comune di Cassano delle Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;



- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*